

GARA EUROPEA
A PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI REFEZIONE
PER MINORI FREQUENTANTI
LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA
E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
DEI COMUNI DI NOLE E SAN MAURIZIO CANAVESE

PERIODO 15/09/2015 – 14/08/2018

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZA**

1 - INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione è stato redatto preventivamente alla fase di appalto in ottemperanza al dettato dell'art. 26 del D.Lgs. 30 aprile 2008, n. 81 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra committente, appaltatore e soggetti terzi al fine di fornire informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto ed eliminare quelli dovuti alle interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'appaltatrice nell'espletamento delle attività oggetto dell'appalto per il quale verrà stipulato contratto in forma scritta.

L'oggetto dell'appalto è il servizio di fornitura di pasti preparati in regime di "legame fresco-caldo" e di "legame fresco-freddo" per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado e adulti (personale ausiliario ed insegnanti), per le scuole dei Comuni di Nole e San Maurizio Canavese.

Il servizio affidato in appalto per la refezione scolastica consiste, sommariamente, nello svolgimento delle seguenti fasi:

- a) rilevazione giornaliera del numero dei pasti;
- b) approvvigionamento delle derrate alimentari, produzione e confezionamento dei pasti presso il centro di cottura della appaltatrice;
- c) trasporto dei pasti dal centro di cottura della ditta ai vari plessi scolastici del Comune e successiva distribuzione degli stessi;
- d) riassetto, pulizia e sanificazione dei refettori e di quanto usato per il servizio.

Il periodo d'appalto ha durata dal 15 settembre 2015 al 14 agosto 2018. E' facoltà della Stazione Appaltante, nei limiti di cui all'art. 57 comma 5 lett. b) del Codice, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla sottoscrizione del contratto, nuovi servizi

consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, secondo quanto previsto nel progetto e nel capitolato prestazionale, e pertanto dal 15.09.2018 al 14.08.2021.

Per facilitarne la consultazione, il presente documento è stato suddiviso in parti:

Parte I: Aspetti generali della sicurezza: lo scopo di questa parte è di fornire un'informazione di base a chiunque voglia consultare il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni ed i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato.

Parte II: Identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere: nella sezione sono individuati i soggetti prescritti dal D. Lgs 81/2008 e dalla legge 123/2007 e s.m.i. e le aree destinate all'attività di refezione oggetto del presente appalto.

Parte III: Rischi degli ambienti di lavoro: in questa sezione sono descritte le modalità esecutive delle attività, le tipologie dei pericoli legati alle zone oggetto dei lavori e le informazioni di base relative alle misure di pronto soccorso e gestione dell'emergenza inerenti i luoghi in cui l'appaltatore opererà.

Parte IV: Analisi delle interferenze e misure di prevenzione e protezione: in questa sezione sono descritti i rischi derivanti dalla sovrapposizione delle attività del committente e dell'appaltatore; sono indicate le misure di prevenzione e protezione per eliminare e/o ridurre tali rischi interferenziali ed i costi della sicurezza.

1.1 - Abbreviazioni utilizzate nel documento:

RSPP = Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n.81/2008 (ex.art. 8 del D. Lgs n.n.626/1994);

RLS = Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs n.81/2008 (ex. art. 18 del D. Lgs n.626/1994);

DPI = Dispositivi di protezione individuali (ad esempio autoprotettori, cinture di sicurezza, guanti, occhiali, ecc.).

Parte I - Aspetti generali della sicurezza

2 – PREFAZIONE

Il presente documento dovrà essere oggetto di stesura definitiva ed è in questa fase “generico” e finalizzato ad evidenziare i rischi interferenziali che potrebbero verificarsi per l'appalto in oggetto, fra gli operatori appartenenti a più datori di lavoro. Poiché nella scuola è presente il personale ATA, il documento sarà aggiornato nella stesura coinvolgendo, nella redazione definitiva, quale attore principale, l'Istituto Comprensivo. Per tale motivo nella presente versione non sono ancora indicati i nominativi delle figure di riferimento ai sensi del D.Lgs n.81/2008.

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n.81/2008 (ex. Decreto Legislativo n.626/1994 e legge n.123/07). Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI; si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza ed Appaltatore;

- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole fasi di lavoro tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

La versione definitiva del DUVRI, che sarà rilasciato all'Appaltatore, sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare ed integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

3 - GESTIONE DEL DUVRI

3.1 Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nel servizio, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente a questi ultimi, vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2 Competenze e responsabilità

Il Committente è il Soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, i Committenti sono due: il Comune di San Maurizio Canavese ed il Comune di Nole che, al fine di gestire unitariamente le procedure d'appalto, fino all'aggiudicazione definitiva, hanno fra loro sottoscritto una convenzione ex art. 30 TUEL. Il Comune di San Maurizio Canavese, ai sensi della convenzione medesima, risulta essere il capofila e viene pertanto definito, ai sensi del presente documento, il Committente.

Ai sensi della legge 123/07, il Committente coincide con il Datore di Lavoro.

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D. Lgs n.81/2008 art. 26, il datore di lavoro, prima dell'inizio del servizio deve provvedere alla predisposizione di un DUVRI; dovrà, in seguito, pretendere l'osservanza di quanto previsto nel documento unico, o direttamente o mediante preposti incaricati.

Dalla data di affidamento del servizio, il Datore di Lavoro coincide con l'Impresa Appaltatrice.

I compiti del datore di lavoro sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti sul lavoro;
- Predisporre nel luogo di lavoro l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi dell'art. 18 e 50 del D. Lgs n.81/2008, consulta preventivamente i rappresentanti per la sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I rappresentanti per la sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

4 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Nella stesura del presente elaborato si è fatto riferimento a tutte la normativa vigente in materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro ed in particolare:

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 - Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Legge 03.08.2007 n. 123 - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia;
- D.Lgs n.493/1996 – segnali di comando;
- D.P.R. n. 303 del 19/03/1956 - Norme generali per l'igiene del lavoro (articolo 64);
- D.Lgs. n.77 del 25/01/1992 - Attuazione della direttiva 88/364/CEE in materia di
- protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- Decreto legislativo n.257/2007 - Attuazione della direttiva 2004/40/CE sulle prescrizioni minime di sicurezza e di salute relative all'esposizione dei lavoratori ai rischi derivanti dagli agenti fisici (campi elettromagnetici);
- D.M. n.388/2003 -Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni;
- D.P.R. n. 524 del 08.06.1980 - Segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro;
- D.M. del 17/03/1982 - Modificazione del D.M. 27/09/65 concernente la determinazione delle attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco;
- D.P.C.M. 1/01/19910 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno;
- Legge n. 475 del 2/07/1957 - Disposizioni sull'uso dei combustibili liquidi; D.P.R. n. 1391 del 22/12/1970 Regolamento di applicazione della Legge n. 615; - Norme UNI 8199 del 03/01/1981 - Rumore da impianti; D.M. Interno del 26/06/1984 e smi;
- Reazione al fuoco dei materiali; D.M. Interno del 24/11/1984 Utilizzazione del gas naturale;
- Circolare Ministero Interno n. 68 del 25/11/1969 - Direzione Generale della
- Protezione Civile;
- Norme UNI EN 81 -Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi; D.P.R. n.1497 del 9/05/1963 -Approvazione del regolamento per ascensori e montacarichi;
- D.M. n.587 del 4/12/1987;
- Adeguamento degli impianti elevatori alle direttive CEE; D.M. 1/12/1975 - Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione; norme ISPEL - ENPI -VV.F. - C.T.I. - A.S.L.; D.M. n. 37/2008 (ex. D.P.R. n. 447 del 6/12/1991 Regolamento di attuazione della legge 46/90);
- Norme C.E.I. (Comitato Elettrotecnico Italiano): 11.01 Norme generali per gli impianti elettrici;11.08 e varianti Impianti di messa a terra; 11.10 Impianti elettrici a servizio di ascensori e montacarichi; 11.11 Impianti elettrici negli edifici civili; 64.02 Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione; 8 fino a 1000 Volt c.a.; 81.0

Impianti di protezione contro i fulmini; 81.1 Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

5 - DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio del servizio oggetto dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

1. Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
2. Elenco dei dipendenti operativi con le relative informazioni riguardanti: Nominativo; Mansione; Verbale di formazione; Elenco e consegna DPI; Orario e luogo di lavoro presso le unità scolastiche dei due Comuni;
3. Curriculum aziendale;
4. Posizione INAIL/INPS;
5. Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
6. Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
7. Numero e tipologia degli infortuni;
8. Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
9. Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla legge n. 81 del 09/04/2008 capo 3°, art. 26, comma 5;
10. Registro infortuni;
11. Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
12. Comunicazione nominativo RSPP con lettera di designazione;
13. Lettera di nomina RLS;
14. Lettera di nomina Datore di Lavoro;
15. Nomina ed elenco degli Addetti alle Emergenze (addetto pronto soccorso e antincendio) operanti presso la sedi regionali;
16. Piano di sicurezza.

Parte II - Identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere

6 - DATI RELATIVI AI LUOGHI DESTINATI AL SERVIZIO

6.1 Ubicazione luoghi destinati ai servizi.

COMUNE DI NOLE

SEDI CONSUMO DEI PASTI	INDIRIZZO
SCUOLA INFANZIA	Via Genova
SCUOLA INFANZIA	Via Torino, 29
SCUOLA PRIMARIA	P. Resistenza, 3
SCUOLA SECONDARIA 1°	V. Martiri Libertà, 16
CENTRO ESTIVO PRIM./SEC.	Piazza Resistenza, 3
CENTRO ESTIVO INFANZIA	Via Torino, 29
PALAZZO COMUNALE	Via Torino, 127

COMUNE DI SAN MAURIZIO CANAVESE

SEDI CONSUMO DEI PASTI	INDIRIZZO
SCUOLA INFANZIA	Via General Cabrera,10
SCUOLA INFANZIA	Via Lodovico Bo, 2
SCUOLA INFANZIA CERETTA	Via Cav. Brunetto, 83
SCUOLA PRIMARIA	Via Madonna della Neve, 30
SCUOLA PRIMARIA CERETTA	Via Alla Parrocchia,66
SCUOLA SECONDARIA 1°	Via Lodovico Bo, 4

7 - DATI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI SERVIZIO

COMMITTENTE:

Comune di San Maurizio Canavese Area Istruzione, Cultura ed Attività Produttive, Piazza Martiri della Libertà, 1 Cap.10077 San Maurizio Canavese (TO), Comune capofila, anche per il Comune di Nole, in virtù di apposita convenzione.

Telefono e fax 011 9263299 - 011 9263249

Referente Responsabile del Settore di cui sopra: Daniela Sartori

Datore di Lavoro: Daniela Sartori

Natura dell'appello: Servizio di ristorazione scolastica

8 - DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE:

Ragione Sociale:

Dati Generali:

Sede Legale

CAP, Città, Provincia:

Telefono e Fax

Tipologia impresa:

N. Iscrizione INAIL:

N. Iscrizione CCIA E Tribunale:

Referenti per la Sicurezza:

Qualifica, Cognome, Nome e n. Tel.:

Lavoratori designati per la gestione emergenze nel Comune di San Maurizio C.:

Numero Dipendenti: di cui Maschi n..... e Femmine n.....

DATI DELL'APPALTO:

Importo appalto:

Data inizio servizio

Data ultimazione servizio:

Parte III - Rischi degli ambienti di lavoro

9 - CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DEI SERVIZI

9.1 Descrizione dei servizi

Il servizio è articolato nel seguente modo:

1. A soli fini di opportuna notizia per il presente documento, si precisa che il numero dei pasti annui presuntivamente richiesti ammonta, per i due Comuni, a 198.845, per un totale complessivo, per l'intero periodo di cui al presente appalto presunto in 1.193.070 di pasti (triennio + ripetizione eventuale)
2. Il numero di pasti è legato alla richiesta da parte degli utenti, e pertanto l'appaltatore non potrà pretendere alcun compenso o indennizzo in caso di variazione, anche significativa, nel numero di pasti.
3. Avendo il numero dei pasti indicato valore esclusivamente indicativo, l'eventuale variazione del numero di utenti non darà luogo a variazioni del prezzo unitario aggiudicato.
4. In caso di sciopero del personale docente va comunque garantito il servizio per gli utenti che prenoteranno il pasto.
5. I pasti dovranno essere preparati giornalmente presso il centro di cottura dell'appaltatore, in tempo utile per garantire il rispetto degli orari fissati per la consumazione dei pasti da parte dell'utenza, essere trasportati utilizzando contenitori termici idonei e mezzi di trasporto conformi alle attuali normative di legge.
6. L'appaltatore dovrà disporre di idonei locali, funzionanti, destinati alla preparazione e cottura dei pasti ed allo stoccaggio, conservazione, lavorazione delle derrate. Tali locali dovranno essere in regola con le norme igienico-sanitarie e ne dovrà essere comprovata l'idoneità dal punto di vista igienico-sanitario medesimo.
7. Gli orari di massima di consegna dei pasti, nei vari plessi dei due Comuni, e di fine servizio sono i seguenti:
Scuole dell'infanzia:
11.20 - 14.30 – 15,00
Scuole primarie:
12.00 - 14.30 – 15.00
Scuola secondarie di primo grado:
12.45 – 15.00 – 15.30

9.2 Modalità di intervento

Il servizio comprende:

- a) la rilevazione quotidiana informatizzata del numero dei pasti a cura dell'impresa appaltatrice e la gestione dei dati;
- b) la fornitura ed installazione, presso i locali ricevimento pasti/sporzionamento ubicati nei vari plessi scolastici dei due Comuni, di idonea attrezzatura che assicuri che il ricevimento dei pasti, la conservazione, lo sporzionamento, la distribuzione degli stessi, avvenga in modo organizzativo ottimale e nel rispetto delle norme di legge.
- c) la fornitura di tutti i generi alimentari per la preparazione dei pasti sopra indicati;
- d) la preparazione, la cottura e il confezionamento dei pasti presso il centro di cottura dell'appaltatore;
- e) il trasporto e la consegna dei pasti presso i plessi scolastici interessati;
- f) la conservazione dei pasti in condizioni igieniche ed organolettiche ottimali e comunque secondo le norme prescritte, nei vari centri di distribuzione dal momento dell'arrivo alla somministrazione;
- g) lo sporzionamento e la distribuzione dei pasti;
- h) la fornitura di stoviglie e materiali monouso;

- i) il riassetto, la pulizia e la sanificazione dei locali ubicati nelle sedi interessate dal servizio di refezione scolastica; la fornitura del materiale di consumo in merito necessario;
- j) la raccolta differenziata dei rifiuti e lo smaltimento degli stessi nei cassonetti di raccolta.

10 - RISCHI DERIVATI DALL'AMBIENTE DI LAVORO

I pericoli a cui potenzialmente può essere esposto il personale dell'appaltatore nell'ambiente di lavoro in cui opera, riguardano essenzialmente quelli derivanti dal luogo di lavoro in cui viene svolto il servizio. I locali adibiti a refezione scolastica sono allocati all'interno dei plessi scolastici ove opera, ancorché solo occasionalmente negli stessi locali di somministrazione, il personale A.T.A. e pertanto i rischi da interferenza possono essere riassunti nelle seguenti fattispecie:

TIPOLOGIA DEI FATTORI DI RISCHIO (PERICOLI)	DETTAGLIO
Sicurezza, antinfortunistica ed emergenze relativi a: viabilità interna, aree di transito e locali	Possibilità di ingombri, ostacoli, ecc., su scale, corridoi, davanti o in prossimità di porte interne e/o di porte di uscita. Criticità nei pressi delle uscite di sicurezza: pavimenti lisci o sconnessi o bagnati. Possibili criticità nelle vie di fuga, uscite di sicurezza, illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza. Presenza di pareti mobili, di superfici pericolose quali bordi acuminati, spigoli, punte, superfici abrasive, ecc. Stoccaggio di materiale di consumo, uso di attrezzature mobili (scale, ecc.). Possibilità di presenza di materiali combustibili e/o infiammabili. Criticità conseguenti ad impianti termici. Criticità per la distribuzione impianti elettrici (rete principale di alimentazione, circuiti di illuminazione, ecc.). Possibili emergenze con necessità di primo soccorso.
Rischi per la salute	Criticità nella illuminazione dei locali. Criticità nella pulizia ed igiene dei locali. Violazione del divieto di fumo in aree ubicate nel perimetro scolastico.

10.1 - Rischi specifici delle sedi oggetto dell'appalto e misure preventive

Prima di indicare nel dettaglio le misure preventive per ciascuno dei fattori di rischio precedentemente individuati, si riportano, nella tabella che segue, alcune indicazioni di buon senso utili a ridurre alcune tipologie molto diffuse di rischi.

RISCHI ASSOCIATI ALLE SEDI E MISURE PREVENTIVE	
– Rischio di elettrocuzione: gli apparecchi elettrici e le prese elettriche possono essere fonte di pericolo di folgorazione. – Trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione. – Non utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici. – Non effettuare alcun intervento su macchine o impianti elettrici se non espressamente autorizzati. – Segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni. – Rischio di incendio: il materiale cartaceo e gli arredi presenti nella sede possono essere sorgenti di incendio. – Non fumare o usare fiamme libere dove è vietato espressamente. – Non gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta. – I depositi di materiali combustibili (carte, cartoni, prodotti infiammabili...) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore. – Non depositare materiali davanti a mezzi di estinzione (estintori o idranti) né davanti alla segnaletica di sicurezza. – Il materiale di risulta deve essere rapidamente sgomberato e non deve ostruire le uscite di sicurezza e le vie di esodo individuate	

10.2 - Misure preventive. Osservazioni.

A fronte di quanto su descritto si richiamano le seguenti prescrizioni preventive per ridurre i “Rischi dell’Ambiente”:

Rischio derivante da: ingombri, ostacoli, ecc, pavimenti lisci o sconnessi o bagnati, criticità nelle vie di fuga, uscite di sicurezza, illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza, presenza di superfici pericolose	Viabilità interna, aree di transito e locali devono essere mantenute sgombre da ostacoli. Esse risultano idonee per le attività della Scuola e del Comune, ma l'appaltatore si impegna a verificare preventivamente l'idoneità in rapporto alle attività specifiche oggetto dell'appalto e, ove necessario, il medesimo dovrà adottare misure integrative da concordare con il competente Responsabile del Comune. Le vie di sicurezza devono essere mantenute sgombre; l'illuminazione e la segnaletica di sicurezza sono presenti in tutti i plessi scolastici. L'appaltatore ne curerà l'applicazione e vigilerà sul mantenimento a norma di legge delle uscite di sicurezza dei luoghi interessati dall'appalto e sulla relativa segnaletica. Ai fini di un'immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività, l'appaltatore dovrà prendere visione del piano di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare, in particolare le vie e
--	---

	le uscite di emergenza (e per queste ultime il relativo sistema di apertura). Le planimetrie di evacuazione sono apposte lungo le vie di fuga delle sedi scolastiche. Lungo le vie di fuga sono state installate in numero sufficiente le luci di emergenza. Superfici pericolose: non sono in genere presenti, l'appaltatore si impegna, comunque, sia a verificarne preventivamente la presenza nelle aree in cui si svolgono le attività oggetto dell'appalto, che ad adottare idonee misure di protezione (ad es. copertura spigoli con materiali che ne attutiscano gli urti). Stoccaggio di materiale di consumo, uso di attrezzature mobili (scale,ecc): l'appaltatore, in rapporto alle attività oggetto di appalto, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi, compresa la verifica di idoneità, prima dell'utilizzo di attrezzature (scaffali, scale, ecc.). Verifica inoltre che lo stoccaggio di prodotti di consumo avvenga in situazione di igiene e sicurezza, specie per quanto attiene eventuali derrate alimentari o prodotti per la pulizia che devono essere mantenuti inaccessibili soprattutto ai minori.
Rischio incendio	L'appaltatore quando operi in locali soggetti a tale rischio (es. locali sporzionamento, ecc.) deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi di lavoro, delle specifiche di cui al D. Lgs. n.81/2008, e della collocazione dei materiali e di ogni altro elemento combustibile presente. Inoltre sono illustrati attraverso la posizione della segnaletica, i mezzi di protezione (in particolare estintori, ecc.) e di allarme disponibili nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego e/o di attivazione degli stessi. L'appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per i luoghi con pericolo di incendio.
Impianti termici (a gas, a gasolio, ecc.). Rete elettrica ed illuminazione locali	I luoghi di lavoro sono serviti dalle reti tecnologiche aventi idonee caratteristiche di sicurezza, la loro collocazione e le relative modalità di impiego sono state preventivamente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità di tali reti. L'appaltatore qualora intervenga nelle aree in cui sono presenti detti impianti è stato dettagliatamente informato sia circa le caratteristiche degli impianti in oggetto, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica e/o il rischio di incendio, esplosioni, ecc., che circa i sistemi di allarme e/o di sicurezza relativi agli impianti in argomento, i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo di estintori posti nelle zone degli impianti, ecc.) nonché le relative dotazioni, collocazioni e modalità di impiego. I luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici rispondenti alle normative di sicurezza, la loro collocazione e le relative caratteristiche, in particolare

	per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica (specificatamente contro i contatti accidentali, diretti ed indiretti con parti in tensione), sono state esaurientemente illustrate all'appaltatore qualora operi in prossimità /utilizzi tali impianti. In caso di necessità/emergenza l'appaltatore dovrà utilizzare i mezzi di protezione disponibili (sezionamento alimentazione elettrica, utilizzo degli estintori posti in prossimità degli impianti elettrici, ecc.), delle cui dotazioni, collocazioni e modalità di impiego l'appaltatore si impegna a prendere preventiva visione. L'illuminazione artificiale presente è idonea per le attività della scuola. Per le attività oggetto di appalto l'appaltatore si impegna ad integrare eventualmente la medesima sino a garantire idonee condizioni di sicurezza.
Rumore	Viene espressamente richiamato l'obbligo per l'appaltatore di non esporre le persone presenti nei locali oggetto di appalto ed i propri lavoratori ad un livello (Lepd) superiore a quello consentito dalla legislazione vigente (D. Lgs. n.81/2008, art. 189). Qualora tale condizione possa essere generata dalle attività dell'appaltatore, questo si impegna sia a ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, che a dotare i lavoratori dei mezzi di protezione (DPI) necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.
Pulizia ed igiene dei locali	Il personale della scuola garantisce, in relazione alle proprie attività, adeguate condizioni di pulizia e igiene nei locali "comuni". L'appaltatore si impegna a mantenere tali livelli negli spazi comuni, eliminando tempestivamente ogni forma di sporcizia, deposito, ecc. e/o non attuando interventi che possano alterare tali condizioni di igiene. Si impegna altresì a mantenere ottimali condizioni di pulizia e igiene negli spazi di refezione e nei locali interessati dallo sporzionamento pasti.
Emergenze e apprestamenti di primo soccorso	Stante la tipologia dell'appalto la Committenza non mette a disposizione dell'Impresa appaltante un locale adibito al primo intervento di pronto soccorso per cui l'impresa è obbligata a mantenere nei locali di somministrazione o in spazi ad essi adiacenti, idonea cassetta di pronto soccorso In ogni caso, per qualsiasi intervento, si farà riferimento al Pronto Soccorso dell'Ospedale di Ciriè (TO) Via Battitore 7/9, tramite chiamata al 118.
Divieto di fumo	Il Comune e l'Istituto Comprensivo, al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro hanno condotto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumo di tabacco negli stessi. L'appaltatore è tenuto a fare rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori

	quando si trovano ad operare nei locali scolastici ed aree adiacenti. In caso di ripetuta inosservanza della specifica misura di prevenzione si riserva la facoltà di procedere ad azioni di tutela.
--	--

Parte IV – Analisi delle interferenze e misure di prevenzione e protezione

11 - RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE TRA LAVORAZIONI

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione, in generale, dei rischi derivanti dalla sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ad esempio personale ATA e dipendenti dell'impresa aggiudicataria, individuando le circostanze nelle quali si verificano rischi da interferenza tra personale che opera nella stessa sede con contratti differenti.

Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non coinvolgano locali adiacenti, le lavorazioni potrebbero avvenire contemporaneamente. L'impresa deve però porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito.

L'impresa deve inoltre considerare che il proprio POS deve avere considerazione per il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte interessati da altri lavoratori e da visitatori esterni.

Le azioni di coordinamento sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche attività;
- in caso di uso di attrezzature da parte di più Soggetti, e specialmente quando un'attrezzatura venga concessa per un certo tempo in uso esclusivo ad altro Soggetto, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- -in caso di uso contemporaneo di un'attrezzatura da parte di più Soggetti, si dovrà evitare di alterare la rispondenza alle norme di sicurezza dell'attrezzatura;
- qualora in corso d'opera si presenti la necessità di interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro del Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività contemporanee:

- somministrazione dei pasti;
- pulizie;
- occasionale movimentazione manuale dei carichi di derrate alimentari.

12. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi interferenziali e le conseguenti procedure esecutive e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori.

La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio (o il soggetto) ad essa relativi.

Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco.

Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive.

La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

12.1 - Fattori di rischio interferenziali per la sicurezza e la salute:

Rischi per la sicurezza:

- Proiezione di schegge, di materiale incandescente, getti e schizzi, in specie per i locali adibiti allo sporzionamento dei pasti;
- Elettrocuzione;
- Caduta di materiale dall'alto (scaffali);
- Scivolamenti - cadute;
- Cadute di persone per inciampo;
- Investimenti;
- Incendio.

Rischi fisici, chimici e biologici per la salute:

- Rumore;
- Polveri;
- Vapori, fumi;
- Allergeni;
- Sostanze tossiche e/o inquinanti nell'ambiente e nelle acque di scarico;
- Microrganismi;
- Radiazioni non ionizzanti.

La fase conseguente all'individuazione dei rischi interferenziali comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. La gravità di ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

Entità del danno (D):	Possibilità di accadimento(P):
lieve	improbabile
media	poco probabile
grave	probabile
gravissima	altamente probabile

Scala delle probabilità (P):

4	Altamente probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nel territorio simili o in situazioni operative simili (consultare le fonti di dati su infortuni e malattie professionali, del Comune, dell'ASL, dell'ISPEL, ecc.). Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore in Comune
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato, susciterebbe una moderata sorpresa in Comune.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
1	improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità

Scala dell'entità del danno (D):

4	Gravissimo	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente Invalidanti.
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente Invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

Definiti il danno e la probabilità, il rischio viene automaticamente graduato utilizzando l'espressione $R = P \times D$ ed è raffigurabile mediante un grafico-matriciale (Figura 1), avente in ascisse la gravità del danno atteso e in ordinate la probabilità del suo verificarsi.

Figura 1 - Esempio di matrice di Valutazione del rischio interferenziale: $R = P \times D$.

P

4	8	12	16
3	6	9	12
2	4	6	8
1	2	3	4
1	2	3	4

D

I rischi maggiori occupano, nella matrice, le caselle in alto a destra (danno letale, probabilità elevata), quelli minori le posizioni più vicine all'origine degli assi (danno lieve, probabilità trascurabile), con tutta la serie di posizioni intermedie facilmente individuabili.

Una tale rappresentazione costituisce di per sé un punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di protezione e prevenzione da adottare.

La valutazione numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi, ad esempio:

R > 8	Azioni correttive indilazionabili
4 < R < 8	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza
2 < R < 3	Azioni correttive e/o migliorative da programmare nel breve – medio termine
R < 2	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione

13 - VALUTAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Le diverse attività presenti all'interno delle sedi interessate dall'appalto determinano rischi interferenziali tra le attività del servizio di refezione con tutte le altre presenti.

Locali interessati dal servizio	Rischio da interferenza	Quantificazione del Rischio $R=P \times D$	Misura di Prevenzione e Protezione
Utilizzo di impianti elettrici.	Elettrolucuzioni per contatto I.E:	1(1 x 1)	Il plesso scolastico ed i locali di somministrazione

			dispongono di certificati di conformità I.E. Non sono autorizzati interventi in tensione. Informazione corretta da parte dell'appaltatore agli operatori sull'uso dei macchinari; deve essere vigilato a che i cavi di alimentazione e le spine siano a norma e in buono stato di integrità
Utilizzo strumenti ed utensili da cucina.	Proiezione schizzi di materiale bollente e, tagli da usi di utensili	4(2 x 2)	Attenzione e cura nella gestione degli apparecchi per tenere in caldo gli alimenti e degli utensili. Chiusura dei contenitori e maneggio degli stessi con attenzione e cautela.
Incendio	Gli stabili dispongono di dichiarazioni di inizio attività in materia di prevenzione incendi	4(2 x 2)	Il datore di lavoro ha provveduto all'istallazione di un piano di emergenza.
Scivolamento e cadute	Durante l'attività vige l'obbligo di utilizzo DPI (scarpe antinfortunistiche)	2 (2 x 1)	Usare utensili a norma e in modo appropriato; non lasciare oggetti per terra; non sovraccaricare le attività di somministrazione oltre il limite massimo indicato
Pulizia dell'attrezzatura e dei locali di somministrazione e di refezione. Lavaggio utensili, con uso di prodotti chimici: detersivi, disinfettanti ecc..	Allergie / irritazioni	4(2 x 2)	Chiusura dei contenitori dei prodotti con i tappi; quando vengono utilizzati in grande quantità prodotti puri o generalmente irritanti, operare sempre con una buona ventilazione dei locali di lavoro; occuparsi a fine turno del riordino delle

			sostanze utilizzate evitando l'accumulo di prodotti nei locali di lavoro. Conservazione dei prodotti di pulizia in luogo chiuso e sicuro
Smaltimento dei rifiuti derivanti dell'attività di lavorazione	Sostanze inquinanti nell'ambiente e nelle acque di scarico.	4(2 x 2)	Occuparsi a fine turno del riordino delle sostanze utilizzate evitando l'accumulo di prodotti nei locali di lavoro; chiusura dei contenitori con i tappi. è fatto preciso divieto di utilizzare i servizi igienici e i cortili come luogo entro cui scaricare i rifiuti delle lavorazioni.
Accesso di automezzi di proprietà dell'impresa appaltatrice per carico/scarico materiale e attrezzature.	Traumi, contusioni, fratture a seguito di incidenti, investimenti;	4(2 x 2)	Usare velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti nelle aree scolastiche; interdire ove possibile il passaggio di persone o altri mezzi, indicando i percorsi alternativi.

14 - VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Rispetto alla complessità dell'appalto i costi della sicurezza sono così articolati

CONTRATTO DURATA DA SETTEMBRE 2015 AL 30.8.2018		
OFFERTA ECONOMICA A BASE DI GARA	IMPORTO NETTO PER IL SERVIZIO	IMPORTO PREVISTO COSTI PER LA SICUREZZA
Alunni scuola infanzia, Alunni scuola primaria Alunni scuola secondaria di primo grado	€ 4,72, oltre l'I.V.A., quale prezzo posto a base di gara per ogni pasto, per il totale presunto di pasti da fornire	0,03 oltre l'I.V.A. per ogni pasto per il totale presunto di pasti da fornire

15 - ACCETTAZIONE DEL DUVRI

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

Committente

Datore di Lavoro

Data

firma.....

Appaltatore

Datore di Lavoro

Data

firma.....